

SOMMARIO PROCESSO VERBALE

SEDUTA DI GIOVEDI' 30 SETTEMBRE 2021

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE PAOLINI

INDICE

- 1. Adozione del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO1 Pesaro e Urbino ai sensi della L.R. 24/2009 e s.m.i. e del vigente Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche.*

La seduta inizia alle 10,30

La seduta si svolge in videoconferenza da remoto a seguito della emergenza dovuta a epidemia COVID-19.

Il Presidente Giuseppe Paolini dispone la verifica degli enti intervenuti.

In prima convocazione la seduta è deserta.

In seconda convocazione, ad inizio seduta sono presenti n. 44 Enti su 54:

SCRUTATORI: Perfetti, Sebastianelli, Calzolari.

Risultano presenti i seguenti Enti:

Apecchio
Borgo Pace
Cagli
Cantiano
Carpegna
Cartoceto
Colli Al Metauro
Fano
Fermignano
Fossombrone
Fratte Rosa
Frontone
Gabicce Mare
Gradara
Isola del Piano
Lunano
Mercatello Sul M.
Mombaroccio
Mondavio
Mondolfo
Montecalvo In Foglia
Montefelcino
Montelabbate
Monteporzio
Peglio
Pergola
Pesaro
Petriano
Piandimeleto
Pietrarubbia
Piobbico
S. Costanzo
S. Lorenzo In Campo
S. Angelo In Vado
S. Ippolito
Sassocorvaro Auditore

Serra S. Abbondio
Tavoletto
Tavullia
Terre Roveresche
Urbania
Urbino
Vallefoglia
Provincia Di Pesaro e Urbino

Con la presenza di 44 enti su 54 si dichiara raggiunto il quorum costitutivo stabilito dalla normativa per il funzionamento dell'Assemblea di Ambito in seconda convocazione.

Il quorum costitutivo corrisponde al 95,42% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Assiste e verbalizza il Direttore Ranocchi Michele.

Adozione del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO1 Pesaro e Urbino ai sensi della L.R. 24/2009 e s.m.i. e del vigente Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche.
--

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: *Adozione del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO1 Pesaro e Urbino ai sensi della L.R. 24/2009 e s.m.i. e del vigente Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche.*

Il Presidente Paolini inizia dicendo che siamo alla fine di una serie di incontri organizzati anche con il gruppo ristretto di lavoro dell'ATA, e che si ritiene sorpreso per una serie di mozioni che sono state presentate, per quanto giuste, dice che durante gli incontri precedenti non erano state evidenziate.

Spiega che oggi si andrà alla votazione del Piano d'Ambito e gli emendamenti inviati dai Comuni verranno presentati dal Direttore e si procederà alla singola votazione.

Chiede un grande senso di responsabilità verso l'approvazione del Piano d'Ambito ai Sindaci sia per i cittadini sia perché verranno deliberati in questi giorni finanziamenti statali per rifiuti e cassonetti intelligenti e se non si adotta il Piano oltre a rischiare il commissariamento si rischia anche la perdita di questi fondi.

La Provincia va guardata a suo avviso nella sua totalità, i rifiuti riguardano tutti e il ciclo dei rifiuti indica se un popolo è civile o no.

Cede la parola al Direttore che illustra il punto.

Prende la parola **l'assessore di Fano Samuele Mascarin** per dire che l'assemblea non avendo un regolamento dovrebbe votare la proposta di votazione per non avere problemi futuri di nullità.

Il Presidente Paolini si dice d'accordo chiedendo chi è favorevole a votare singolarmente ogni emendamento specificando che verranno letti dal Direttore e poi votati.

Il Sindaco di Lunano Mauro Dini richiede di votare gli emendamenti solo leggendo il testo.

Il Direttore Michele Ranocchi specifica che gli emendamenti verranno proiettati e condivisi.

Il Presidente Paolini invita a votare questo metodo di votazione chiedendo in particolare solo a chi è contrario di manifestarlo.

L'assessore Mascarin del Comune di Fano dice che si astiene perché a suo avviso gli emendamenti anche se non discussi dovrebbero essere presentati dai proponenti e non solo letti.

Prende la parola il direttore Ranocchi per dire che gli emendamenti verranno letti e condivisi sullo schermo, per ognuno verrà espresso un giudizio di parere tecnico da parte dell'ATA poi l'assemblea voterà.

Segue quindi la votazione di ogni singolo emendamento presentato previa lettura dello stesso da parte del Direttore.

Emendamento proposto da ATA Rifiuti Pesaro e Urbino (Modifica alla Proposta di Rapporto Ambientale)

Al Capitolo 6.5 Studio Di Incidenza - Fase Di Screening, Paragrafo 6.5.1 Premessa, si propone di aggiungere le frasi sottolineate.

Si segnala che a fine 2019 sono state approvate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA)-Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, par. 3 e 4 (GU serie generale n.303 del 28/12/2019). La regione Marche ha recepito tali linee guida con Dgr Marche 30 dicembre 2020, n. 1661 Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza - Adozione - Recepimento Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019 - Revoca Dgr 220/2010. Il presente capitolo tiene conto anche delle disposizioni della DGR 1661/2020, nonostante faccia riferimento soprattutto alle disposizioni contenute nello Studio di Incidenza del PRGR redatto antecedentemente all’approvazione delle suddette LG. In particolare, ci si riferisce fa all’indicazione contenuta dalla DGR 1661/2020 che dispone quanto segue “La Valutazione di incidenza, [...], non prevede soglie di assoggettabilità, né esclusioni, né individuazione aprioristica di zone buffer”. Nel presente documento di screening, invece, si fa riferimento alle fasce individuate nell’ambito dello Studio di incidenza del PRGR secondo le modalità descritte nel successivo § 6.5.3.

Parere tecnico del Direttore: l’emendamento è accoglibile;

Il Direttore propone, data la mole degli emendamenti, di non procedere alla votazione per appello nominale ma con la manifestazione palese e chiara solo da parte di chi è contrario o astenuto.

Si passa alla votazione della proposta fatta dal Direttore.

Nessuno contrario.

L’assessore Mascarin del Comune di Fano si astiene.

La proposta sul metodo di votazione è quindi approvata. Si passa quindi alla votazione in forma palese del primo emendamento, il cui esito è il seguente:

*l’Assemblea approva a maggioranza dei presenti
con l’espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento favorevole di n. 44 Enti
rappresentanti il 100% di quote di partecipazione alla conferenza, nessun Ente astenuto
e nessuno contrario. L’emendamento è pertanto accolto all’unanimità.*

Emendamenti proposti da Comune di Montelabbate (Modifica alla Proposta del Piano d'Ambito)

Emendamento n. 1 del Comune di Montelabbate

paragrafo 3.2 Riduzione della produzione rifiuti per azioni di prevenzione (pag.93)

- dopo “compostaggio domestico” aggiungere “, compostaggio di comunità e di prossimità”;

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento favorevole di n. 44 Enti
rappresentanti il 100% di quote di partecipazione alla conferenza, nessun Ente astenuto
e nessuno contrario. L'emendamento è pertanto accolto all'unanimità.*

*Escono i Sindaci di Fermignano e di Sassocorvaro Auditore, pertanto risultano presenti
42 Enti su 54.*

Il quorum costitutivo corrisponde al 91,74% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 2 del Comune di Montelabbate

paragrafo 4.4 Criteri di dimensionamento dei servizi di raccolta (pag.119)

sostituire il periodo: “Tale sistema è previsto con le stesse modalità di quello in fase di sperimentazione da parte dei gestori attuali presso due territori: il Comune di San Costanzo per Aset spa e il quartiere Celletta del Comune di Pesaro per Marche Multiservizi spa.” con: “tale sistema deve essere scelto secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, come indicato dal comma 2) dell'art.222 del Dlsg 152/2006 “Testo Unico Ambientale”

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Interviene **l'assessore Mascarin del Comune di Fano** il quale evidenzia che il metodo di votazione scelto senza appello nominale e con manifestazione dei soli voti contrari rischia di non dare un esito puntuale della votazione, anche a causa di disattenzione dei partecipanti.

Interviene **il Presidente** il quale decide di ripristinare il metodo di votazione per appello nominale. Nessuno manifesta contrarietà alla scelta del Presidente.

Si passa quindi alla votazione dell'emendamento in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 32 Enti
rappresentanti il 66,15% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 9 Enti
favorevoli rappresentante il 30,91% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 1
Ente astenuto. L'emendamento non è accolto.*

*Entra il Sindaco di Macerata Feltria, pertanto risultano ora presenti 43 Enti su 54.
Il quorum costitutivo corrisponde al 92,37% di quote di partecipazione all'Assemblea.*

Emendamento n. 3 del Comune di Montelabbate

al paragrafo 5.2 I flussi di rifiuti oggetto di pianificazione (pag.163)
dopo il periodo "In merito all'impiantistica relativa al trattamento della frazione organica e dello scarto verde, si fa una fotografia dei percorsi autorizzativi in essere per due impianti di biodigestione anaerobica e compostaggio, con procedure autorizzative VIA ed AIA in corso, ed una stima di quello che dovrà essere, in caso di non realizzazione di nessuno dei due impianti, il fabbisogno impiantistico per le frazioni di rifiuto organico e di sfalci e potature a fine Piano." aggiungere:" Inoltre va ricordato che nella Regione Marche è vigente la Legge n.4/2020 "Norme in materia di compostaggio della frazione organica dei rifiuti nella regione Marche" che favorisce le attività dirette a ridurre gli impatti sull'ambiente derivanti dalla gestione dei rifiuti organici mediante l'attuazione delle pratiche del compostaggio aerobico.

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento favorevole di n. 41 Enti
rappresentanti il 91,90% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 2 Enti contrari
rappresentanti l'8,10% di quote di partecipazione alla conferenza, nessun astenuto.
L'emendamento è pertanto accolto.*

*Entra il Sindaco di Mercatino Conca, pertanto risultano ora presenti 44 Enti su 54.
Il quorum costitutivo corrisponde al 92,68% di quote di partecipazione all'Assemblea.*

Emendamento n. 4 del Comune di Montelabbate

5.6 Programmazione smaltimenti in discarica (pag.178)
Riguardo la Tabella 5.3-Determinazione della vita utile dell'impianto di smaltimento di Fano, loc. Ca' Monteschiantello, si chiede di inserire analoga tabella anche per le

discariche di Ca' Asprete e di Ca' Lucio (media periodo 2022 - 2026) poiché le stesse per gli anni presi in esame sono ancora in attività.

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 32 Enti
rappresentanti il 64,79% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 11 Enti
favorevoli rappresentanti il 19,39% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 1
Ente astenuto. L'emendamento non è accolto.*

*Entra il Sindaco di Sassocorvaro Auditore ed esce il Sindaco di Mercatino Conca,
risultano ora presenti 44 Enti su 54.*

Il quorum costitutivo corrisponde al 93,88% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 5 del Comune di Montelabbate

al paragrafo 5.11 Analisi conclusiva delle necessità impiantistiche di Piano (pag.194) sostituire il periodo "In base ai flussi di rifiuti della frazione organica e dello scarto verde dimensionati nei precedenti paragrafi, il territorio dell'ATA 1 necessita di un impianto di trattamento avente dimensione non inferiore a 95.000 ton/anno." con: "In base ai flussi di rifiuti della frazione organica e dello scarto verde dimensionati nei precedenti paragrafi, il territorio dell'ATA 1 necessita di un impianto di trattamento dimensionato sull'effettivo fabbisogno di smaltimento dei rifiuti suddetti prodotti nel territorio dell'ambito, al netto della porzione destinata ai compostatori aerobici di comunità"

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 33 Enti
rappresentanti il 67,00% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 8 Enti
favorevoli rappresentanti il 27,08% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 3
Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Esce il Sindaco di Cantiano, risultano ora presenti 43 Enti su 54.

Il quorum costitutivo corrisponde al 93,02% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamenti proposti da Comune di Cartoceto (Modifica alla Proposta di Piano d'Ambito)

Emendamento n. 1 del Comune di Cartoceto

Secondo capoverso pagina 175 "Nel caso in cui i parametri normativi, nell'anno a regime (2025), non fossero raggiunti, si renderà necessario realizzare un nuovo impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) presso la discarica di Monteschiantello (Fano) che resterà l'unica discarica provinciale dopo la chiusura delle discariche di Urbino e di Tavullia." SOSTITUIRE "presso la discarica di Monteschiantello (Fano)" con upresso la discarica di Tavuma di Cà Asprete (Tavullia)";

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 32 Enti
rappresentanti il 67,43% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 7 Enti
favorevoli rappresentanti l' 8,12% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4 Enti
astenuti. L'emendamento non è accolto.*

*Rientra il Sindaco di Cantiano, risultano ora presenti 44 Enti su 54.
Il quorum costitutivo corrisponde al 93,88% di quote di partecipazione all'Assemblea.*

Emendamento n. 2 del Comune di Cartoceto

Eliminazione dell'intero articolo 5.7 pagina 178;

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 36 Enti
rappresentanti il 74,04% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5 Enti
favorevoli rappresentanti il 6,82% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 3 Enti
astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Escono il Sindaco di Cantiano e il Sindaco di Peglio, risultano ora presenti 42 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 92,77% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 3 del Comune di Cartoceto

Pagina 180 ultimo capoverso: "Per gli impianti di recupero delle frazioni organiche attraverso processi di compostaggio, digestione anaerobica, sistemi combinati digestione anaerobica e compostaggio, vanno considerate le taglie minime che giustificano la sostenibilità tecnico economica del processo (per esempio su impianti di digestione anaerobica e compostaggio questa taglia è di almeno 60.000 tonnellate l'anno, mentre un impianto di solo compostaggio si può concepire anche per taglie a partire da 3.500 tonnellate l'anno)". ELIMINARE "(per esempio su impianti di digestione anaerobica e compostaggio questa taglia è di almeno 60.000 tonnellate l'anno, mentre un impianto di solo compostaggio si può concepire anche per taglie a partire da 3.500 tonnellate l'anno)";

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 35 Enti
rappresentanti il 73,60% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 3 Enti
favorevoli rappresentanti il 3,82% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4 Enti
astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Emendamento n. 4 del Comune di Cartoceto

Pagina 191 articolo 5.9 "Nel dimensionamento corretto dell'impianto, ai fini di soddisfare il fabbisogno provinciale devono essere tenuti in considerazione due fattori quali:

- la stagionalità della produzione del rifiuto organico (produzione estiva del 30% superiore alla produzione invernale)
- la necessità di disporre di una capacità di sicurezza di impianto capace di assicurare la continuità del trattamento e, conseguentemente, della raccolta dei rifiuti organici dalle case dei cittadini

Considerando quindi un fattore moltiplicativo di 1,45 che tenga conto di quanto appena esposto, si arriva a considerare un fabbisogno impiantistico da realizzare sul territorio provinciale come indicato nella seguente tabella:"

SOSTITUZIONE del paragrafo con il seguente:

" Nel dimensionamento corretto dell'impianto, ai fini di soddisfare il fabbisogno provinciale devono essere tenuti in considerazione fattori quali:

- la riduzione del rifiuto pro-capite prodotto
- l'utilizzo e /implementazione del compostaggio domestico
- la possibilità di realizzare compostatori aerobici di comunità
- l'organico effettivamente prodotto

Considerando quanto sopra si arriva a considerare un fabbisogno impiantistico da realizzare sul territorio provinciale come indicato nella seguente tabella:"

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 37 Enti
rappresentanti il 74,54% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5 Enti
favorevoli rappresentanti il 6,19% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 2 Enti
astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Emendamento n. 5 del Comune di Cartoceto

Pagina 194 articolo 5.11 eliminazione dell'intero secondo capoverso "Impianto per il recupero della frazione organica (rifiuti biodegradabili da cucine e mense) e del rifiuto derivante da sfalci e potature dei giardini In base ai flussi di rifiuti della frazione organica e dello scarto verde dimensionati nei precedenti paragrafi, il territorio de/l'ATA 1 necessita di un impianto di trattamento avente dimensione non inferiore a 95.000 ton/anno."

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 34 Enti
rappresentanti il 72,66% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 9 Enti
favorevoli rappresentanti il 23,69% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 1
Ente astenuto. L'emendamento non è accolto.*

Emendamento n. 1 del Comune di Fratte Rosa

Premesse (pag. 8)

"Per quanto riguarda il trattamento della frazione organica si è ritenuto di non prevedere un impianto in quanto sono già state attivate, e sono in corso di istruttoria , le autorizzazioni per la realizzazione di n.2 impianti a libero mercato" SOSTITUIRE CON "Per quanto riguarda il trattamento della frazione organica si ritiene che ci sia la necessità di un impianto dimensionato sul fabbisogno provinciale di ambito, tenendo in considerazione per la localizzazione la Delibera del Consiglio Provinciale n°2/2018 avente ad oggetto: Approvazione della individuazione delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti dal piano regionale di gestione rifiuti"

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 33 Enti
rappresentanti il 84,38% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4 Enti
favorevoli rappresentanti il 6,36% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 7 Enti
astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Esce il Sindaco di Peglio, risultano ora presenti 43 Enti su 54.

Il quorum costitutivo corrisponde al 93,64% di quote di partecipazione all'Assemblea

Emendamento n. 2 del Comune di Fratte Rosa

Paragrafo 5.6 Programmazione smaltimenti in discarica (pag. 178)

AGGIUNGERE DOPO TABELLA 5.3 "Potrebbe essere utile riconsiderare il già citato Accordo di Programma del 2017, limitando l'ingresso di rifiuti speciali nelle discariche di Cà Asprete e Cà Lucio a quelli prodotti esclusivamente in ambito provinciale, in maniera tale da evitare di arrivare al 2026 con la sola discarica di Cà Monteschiantello operativa e con minima capacità residua, qualora si incontrino difficoltà operative nel progetto di ampliamento della stessa."

Parere tecnico del Direttore: non accoglibile - contrasta con delibera ATA.

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 29 Enti
rappresentanti il 61,44% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 10 Enti
favorevoli rappresentanti il 15,53% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4
Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Emendamento n. 3 del Comune di Fratte Rosa

Paragrafo 5.10 Attuali procedure autorizzative in corso (pag. 192)

"Visti i procedimenti autorizzativi in corso, di cui si illustreranno due schede sintetiche, si resta in attesa del loro completamento visto che, in caso di autorizzazione di entrambi gli impianti o di almeno del più grande dei due i fabbisogni provinciali sarebbero garantiti, si rimanda a fine periodo di piano la verifica degli impianti realizzati e di eventuali differenze impiantistiche che si rendano necessarie" SOSTITUIRE CON "Visti i procedimenti autorizzativi in corso, di cui si illustreranno due schede sintetiche, si resta in attesa del loro completamento visto che, in caso di autorizzazione di entrambi

gli impianti o di almeno del più grande dei due i fabbisogni provinciali sarebbero garantiti. Ferma restando la necessità di un impianto dimensionato sul fabbisogno provinciale di ambito, si rammenta la Delibera del Consiglio Provinciale n°2/2018 avente ad oggetto: Approvazione della individuazione delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti dal piano regionale di gestione rifiuti”

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 31 Enti
rappresentanti il 81,11% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4 Enti
favorevoli rappresentanti il 3,57% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 8 Enti
astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Osservazione del Comune di Fratte Rosa

Viene segnalata al Paragrafo 5.10 Attuali procedure autorizzative in corso (pag.192) POSSIBILE INCONGRUENZA CON PARAGRAFO 5.11.1 Focus competenze ATA "il presente piano ha il compito di....., e di definire, qualora necessario, i fabbisogni impiantistici ed eventuali localizzazioni" CONTRO "...allo stato attuale non rientra nelle competenze dell'ATA e del Piano d'Ambito la localizzazione, il dimensionamento, ..."

Si prende atto della segnalazione e si integra la proposta di Piano al paragrafo 5.10 con “in mancanza della realizzazione dei progetti sotto riportati”;

Emendamenti proposti dai Comuni di Terre Roveresche, Mondavio e Montefelcino (Modifica alla Proposta di Piano d'Ambito)

Emendamento n. 1 Comuni di Terre Roveresche e Mondavio

A pag. 192 del piano, stralciare completamente il paragrafo 5.10 Attuali procedure autorizzative in corso, in quanto esterno alle competenze del Piano e non attinente ai contenuti dello stesso.

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 37 Enti*

rappresentanti il 94,08% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5 Enti favorevoli rappresentanti il 5,45% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 1 Ente astenuto. L'emendamento non è accolto.

Escono il Sindaco di Pietrarubbia e il Sindaco di Macerata Feltria, risultano ora presenti 42 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 94,96% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 2 dei Comuni di Terre Roveresche e Mondavio ed emendamento del Comune di Montefelcino

A pag. 180 del piano, alla fine della sezione 5.7, aggiungere il seguente paragrafo: "Il subentro della gestione operativa conseguente all'attuazione del Piano d'Ambito garantirà, nei Comuni ove presenti Discariche in post gestione, la presa in carico degli oneri gestionali da parte del Gestore unico con rivalutazione dei Piani Finanziari di post gestione per verificate e conseguenti economie di scala. I costi di tali impianti continueranno a gravare secondo le quote di riparto stabilite nei Piani Finanziari approvati".

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 27 Enti
rappresentanti il 75,31% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 9 Enti
favorevoli rappresentanti il 12,40% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 6
Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Escono i Sindaci di Gradara, Pesaro, Piandimeleto e Piobbico, risultano ora presenti 38 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 69,52% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamenti proposti dai Comuni di Terre Roveresche, San Lorenzo in Campo e Mondolfo (Modifica alla Proposta di Piano d'Ambito)

Emendamento n. 1 del Comuni di Terre Roveresche, San Lorenzo in Campo e Mondolfo

Eliminare a pag. 208 il seguente periodo: "I costi inoltre si intendono al netto del tasso di inflazione, ovvero a costo anno 2022".

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 28 Enti
rappresentanti il 59,75% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5 Enti
favorevoli rappresentanti il 12,28% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5
Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Escono i Sindaci di Colli al Metauro, Fano e Montelabbate, entrano i Sindaci di Pesaro e Piandimeleto, risultano ora presenti 37 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 73,80% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 2 dei Comuni di Terre Roveresche, San Lorenzo in Campo e Mondolfo

A pag. 209 dopo la parola “pari al 7,9%”, eliminare il seguente periodo: “esclusa eventuale inflazione annua. Chiaramente variazioni in fase di attuazione delle modalità descritte comporteranno variazioni economiche al Piano presentato”.

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 29 Enti
rappresentanti il 82,36% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 6 Enti
favorevoli rappresentanti il 15,23% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 2
Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Emendamento n. 3 dei Comuni di Terre Roveresche, San Lorenzo in Campo e Mondolfo

A pag. 209, dopo l'ultimo paragrafo, aggiungere il seguente paragrafo: “Il subentro della gestione operativa conseguente all'attuazione del Piano d'Ambito garantirà, nei Comuni ove presenti livelli di servizio uguali o superiori alle previsioni del Piano, il mantenimento degli stessi standard qualitativi e quantitativi, nonché dei costi verso l'utente raggiunti dalle gestioni immediatamente precedenti l'attuazione sopra richiamata, ossia verranno salvaguardati i livelli di servizio raggiunti al momento dell'attuazione del Piano in ciascun territorio almeno a parità di costo od a costi inferiori qualora verificate auspicabili economie di scala rispetto alle gestioni preesistenti. Per la determinazione dei livelli quantitativi verranno presi a riferimento i PEF MTR approvati secondo disposizioni ARERA stralciando eventuali costi derivanti

da situazioni emergenziali e/o temporanee e non riproducibili. Per la determinazione dei livelli qualitativi saranno presi a riferimento i servizi resi in economia ed i contratti attivi con gestori dei servizi e/o prestatori d'opera ricadenti nel perimetro ARERA”.

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 27 Enti
rappresentanti il 80,56% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 8 Enti
favorevoli rappresentanti il 17,37% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 2
Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Rientrano i Sindaci di Fano e Montelabbate, risultano ora presenti 39 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 89,26% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 4 del Comune di San Lorenzo in Campo

A pag. 7 del piano, sostituire il seguente paragrafo: “In corrispondenza del servizio raccolta si proseguirà sul percorso già intrapreso con sperimentazioni che prevede l'attuazione di un sistema misto comprendente un servizio porta a porta e un servizio di raccolta stradale con nuovi contenitori “intelligenti” disposti in batteria e dislocati in isole ecologiche. I contenitori cosiddetti “intelligenti”, prendendo spunto dall'analoga esperienza già avviata nella confinante provincia di Rimini, oltre a riconoscere l'utente che conferisce, tramite tessera dotata di chip di identificazione, registrano anche i conferimenti, responsabilizzando in tal modo l'utenza e conseguentemente incentivando la qualità della raccolta differenziata”, con il testo di seguito riportato: “In corrispondenza del servizio raccolta si proseguirà sul percorso che prevede l'attuazione di un sistema misto comprendente un servizio porta a porta e un servizio di raccolta stradale con Isole Ecologiche Informatizzate/contenitori intelligenti. Tali strutture, prendendo spunto dalle esperienze già avviate e in fase di avvio nei comuni di San Lorenzo in Campo e Mondolfo e nella confinante provincia di Rimini, oltre a riconoscere l'utente che conferisce, tramite tessera dotata di chip di identificazione o tessera magnetica, registrano anche i conferimenti ed il peso del conferito, responsabilizzando in tal modo l'utenza e conseguentemente incentivando la qualità della raccolta differenziata”.

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 28 Enti*

rappresentanti il 66,22% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 7 Enti favorevoli rappresentanti il 11,74% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4 Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.

Esce il Sindaco del Comune di Mombaroccio, risultano ora presenti 38 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 88,66% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 5 del Comune di San Lorenzo in Campo

A pag. 119 del piano, sostituire i seguenti paragrafi: "Tale sistema è previsto con le stesse modalità di quello in fase di sperimentazione da parte dei gestori attuali presso due territori: il Comune di San Costanzo per Aset spa e il quartiere Celletta del Comune di Pesaro per Marche Multiservizi spa."

"Il sistema proposto, denominato "isole ecologiche informatizzate" (cassonetti smart), prevede l'adeguamento di cassonetti esistenti o la completa sostituzione, con cassonetti aventi un'interfaccia di conferimento accessibile solo tramite apposita tessera od App per smartphone, che permette di sbloccare la serratura elettronica. Il cassonetto dedicato al rifiuto indifferenziato, oltre all'ingresso automatizzato, è dotato anche di calotta per la misurazione volumetrica del conferito", con il testo di seguito riportato: "Tale sistema potrà essere implementato con soluzioni simili a quelle già attive nel Comune di San Lorenzo in Campo o quello in fase di sperimentazione da parte dei gestori attuali presso due territori: il Comune di San Costanzo per Aset spa e il quartiere Celletta del Comune di Pesaro per Marche Multiservizi spa o quello in fase di attivazione nel Comune di Mondolfo.

Il sistema proposto, denominato "isole ecologiche informatizzate/cassonetti intelligenti", prevede la fornitura di strutture informatizzate o cassonetti intelligenti comunque accessibili solo tramite tessera e/o badge e/o app per dispositivi mobili.

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 29 Enti
rappresentanti il 68,59% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 7 Enti
favorevoli rappresentanti il 11,82% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 2
Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Escono i Sindaci di Mondavio e Sant'Ippolito, risultano ora presenti 36 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 86,73% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 6 del Comune di San Lorenzo in Campo

A pag. 132 del piano, sostituire i seguenti paragrafi: “Le strutture informatizzate saranno di tipo “aperte” ovvero con i contenitori di raccolta visibili dall’esterno e l’utente può conferirvi direttamente. Il soggetto gestore può svuotare il contenitore secondo le modalità classiche della raccolta stradale. Le strutture informatizzate presentano le seguenti caratteristiche/dotazioni indicative: per ogni contenitore, portella di conferimento materiali con sistema di apertura/chiusura nel rispetto della norma antinfortunistica, strutturata/e in modo da garantire la centratura del rifiuto nei contenitori; sistema di contabilizzazione in volume del rifiuto indifferenziato e di accesso (SI/NO) per tutti le altre tipologie di rifiuto; hardware per la gestione della trasmissione dati con il sistema centrale e software gestionale per il controllo della banca dati utenze, aggiornamento conferimenti e livelli di riempimento, personalizzazione strutture, interventi in remoto sulle strutture, ecc.; il software dovrà essere di tipo Web Base, accessibile dai comuni browsers internet, e dovrà essere implementato in modo tale da garantire la possibilità di esportazione dei dati nelle tipologie più comuni di formato (i.e. pdf, csv, file excel, file word) con possibilità di interrogazione della banca dati almeno con query di selezione e query a campi incrociati; lettore/riconoscimento di badge personalizzati per l’identificazione delle utenze; pannelli di comunicazione multilingue adeguati a riconoscere il materiale conferibile per ogni portella, e pannello o totem centrale con spiegazione del funzionamento della struttura; sistema di videosorveglianza della struttura e dell’area circostante”, con il seguente testo: “Le strutture informatizzate potranno essere a) di tipo “aperte” ovvero con i contenitori di raccolta visibili dall’esterno e l’utente può conferirvi direttamente. Il soggetto gestore può svuotare il contenitore secondo le modalità classiche della raccolta stradale o b) di tipo “chiuso” ovvero con i contenitori di raccolta non visibili dall’esterno. Le attrezzature potranno inoltre essere provviste di strumenti per la misurazione volumetrica del conferito e/o sistema di pesatura. Le attrezzature inoltre saranno dotate di sistemi di video sorveglianza dell’area di conferimento e zone limitrofe e saranno caratterizzate da elevate caratteristiche di arredo urbano. Vista la rapida evoluzione tecnica di tali soluzioni ulteriori caratteristiche minime verranno valutate, anche sulla base di specifiche esigenze dei comuni, in prossimità dell’attuazione del Piano d’Ambito sulla base dello stato dell’arte al momento del subentro e dell’evoluzione normativa (ARERA, AgID etc). Il subentro della gestione operativa conseguente all’attuazione del Piano d’Ambito garantirà, nei Comuni ove già attivi tali sistemi, la continuità di utilizzo dei sistemi informatizzati messi in opera, evitando qualunque sospensione delle attività di contabilizzazione dei conferimenti dei rifiuti da parte delle utenze o la tracciabilità dei flussi di rifiuti prodotti nel territorio”.

Parere tecnico del Direttore: l’emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l’Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l’espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 24 Enti
rappresentanti il 64,92% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 8 Enti
favorevoli rappresentanti il 13,26% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4
Enti astenuti. L’emendamento non è accolto.*

Entrano i Sindaci di Mondavio e Montelabbate, risultano ora presenti 38 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 89,39% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 7 del Comune di San Lorenzo in Campo

A pag. 206 del piano, Si chiede di aggiungere alla fine del paragrafo “Costi indiretti”, il seguente testo:

“Sono ricompresi nei costi indiretti:

- *la creazione e l'aggiornamento da parte del gestore di una Banca Dati Unica che contenga le informazioni dei conferimenti di ciascuna utenza sia per le raccolte con modalità porta a porta, sia a chiamata, sia i conferimenti presso Centri di Raccolta/Centri del Riuso e sia i conferimenti presso le Isole Ecologiche Informatizzate/Cassonetti intelligenti;*
- *l'attivazione di un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale il Comune possa accedere in remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi affidati così come per la consultazione della Banca Dati unica.*

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 27 Enti
rappresentanti il 64,63% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 6 Enti
favorevoli rappresentanti il 12,58% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5
Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Entrano i Sindaci di Macerata Feltria e Sassocorvaro Auditore, risultano ora presenti 40 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 91,54% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 8 del Comune di Mondolfo

A pag. 206 e 207, si chiede di sostituire il seguente paragrafo: “I costi per il trattamento e lo smaltimento sono determinati come differenza fra i costi da sostenere per il trattamento e smaltimento delle diverse frazioni, ed i ricavi derivanti dalla valorizzazione di alcune frazioni, tenendo conto di un fattore di sharing dei proventi (come previsto dal MTR) stimato pari all'84% dei ricavi derivanti dalla vendita dei materiali recuperati (il 16% rappresenta pertanto l'incentivo per il gestore)”, con il seguente testo: “I costi per il trattamento e lo smaltimento sono determinati come differenza fra i costi da sostenere per il trattamento e smaltimento delle diverse frazioni, ed i ricavi derivanti dalla valorizzazione di alcune frazioni, tenendo conto di un fattore

di sharing dei proventi (come previsto dal MTR) stimato pari all'84% dei ricavi derivanti dalla vendita dei materiali recuperati (il 16% rappresenta pertanto l'incentivo massimo per il gestore nel caso di raggiungimento degli obiettivi previsti). In fase attuativa il fattore di sharing dei proventi verrà quindi fissato sulla base dei risultati effettivamente raggiunti garantendo al gestore unico la quota stabilita nel 16% solo nel caso di avvenuto traguardo di tutti gli obiettivi previsti dal Piano".

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 30 Enti
rappresentanti il 68,18% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5 Enti
favorevoli rappresentanti il 9,33% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5 Enti
astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Emendamento n. 9 del Comune di Mondolfo

A pag. 178 e 179 del piano, sostituire il seguente elenco:

- 40.000 t/anno di RSU tal quali (incluso residui del trattamento da spazzamento, ingombranti, mercatali e cimiteriali) (esclusa FOS in quanto non più prodotta);
- 9.000 t/anno di scarti di pre e post trattamento verde (11% di 27.000 t) e FOU (15% di 40.000 t);
- 12.000 t/anno di scarti di valorizzazione RD (carta, plastica, ecc.);
- 15.000 t/anno da pulizia degli arenili (variabile in funzione degli eventi);
- 38.000 t/anno rifiuti speciali (50% del flusso dei RSU sopra riportati);
- 15.000 t/anno di fanghi di depurazione biologica

con il seguente elenco:

- 40.000 t/anno di RSU tal quali (inclusi residui da spazzamento manuale, cimiteriali ed esclusa FOS in quanto non più prodotta);
- 6.000 t/anno di scarti FOU (15% di 40.000 t);
- 12.000 t/anno di scarti di valorizzazione RD (carta, plastica, ecc.);
- 38.000 t/anno rifiuti speciali (50% del flusso dei RSU sopra riportati);
- 15.000 t/anno di fanghi di depurazione biologica

A regime non sarà più possibile il conferimento in discarica delle frazioni recuperabili/riciclabili/riutilizzabili quali: residui dell'attività di spazzamento meccanico, rifiuti ingombranti, rifiuti mercatali, scarti di pre e post trattamento verde, rifiuti derivanti da pulizia degli arenili.

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata*

*dal pronunciamento contrario di n. 31 Enti
rappresentanti il 69,58% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5 Enti
favorevoli rappresentanti il 9,33% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4 Enti
astenuti. L'emendamento non è accolto.*

*Esce il Sindaco di Gabicce Mare ed entra il Sindaco di Sant'Ippolito, risultano ora
presenti 40 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 90,60% di quote di
partecipazione all'Assemblea.*

Emendamento n. 10 del Comune di Mondolfo

A pag. 212 del piano, sostituire il seguente paragrafo: "Sulla base di quanto esposto, il presente Piano prevede l'attivazione della tariffa puntuale a tutti gli Enti che ne facciano richiesta, attraverso la misurazione almeno del rifiuto indifferenziato e comunque superando la criticità tra sistemi progressivi e premianti", con il seguente testo: "Sulla base di quanto esposto, il presente Piano prevede l'attivazione della tariffa puntuale su tutti i comuni dell'ambito attraverso la misurazione almeno del rifiuto indifferenziato e comunque superando la criticità tra sistemi progressivi e premianti. Verranno inoltre incoraggiate soluzioni che prevedano la misurazione di ulteriori frazioni per l'applicazione della tariffa puntuale".

A pag. 124 del piano, sostituire il seguente paragrafo: "Le amministrazioni Comunali potranno richiedere nel proprio territorio la sostituzione di contenitori condominiali pluriutenza in contenitori monoutenza da assegnare alle singole utenze, valutando l'eventuale incremento dei costi del servizio", con il seguente testo: "In considerazione della previsione di introduzione della tariffa puntuale su tutti i comuni dell'ambito si prevedere prioritariamente la fornitura a tutte le utenze di contenitori mono utenza e, solo per casi specifici/critici e non diversamente risolvibili, l'adozione di contenitori pluriutenza".

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 29 Enti
rappresentanti il 66,55% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 7 Enti
favorevoli rappresentanti il 11,56% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4
Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.*

*Escono i Sindaci di Gradara e Piandimeleto, risultano ora presenti 38 Enti su 54. Il
quorum costitutivo corrisponde al 88,78% di quote di partecipazione all'Assemblea.*

Emendamento n. 11 del Comune di Mondolfo

A pag. 111 del piano, al fine di traguardare quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 311 del 3 Aprile 2017, aggiungere il seguente paragrafo alla fine del paragrafo “Pulizia arenili”: “L’organizzazione dei servizi di pulizia degli arenili dovrà necessariamente uniformarsi a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 311 del 3 Aprile 2017 evitando l’avvio a smaltimento in discarica dei rifiuti di risulta della attività di pulizia”.

Parere tecnico del Direttore: l’emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l’Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l’espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 22 Enti
rappresentanti il 64,17% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 7 Enti
favorevoli rappresentanti il 10,83% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 7
Enti astenuti. L’emendamento non è accolto.*

Escono i Sindaci di Carpegna e Petriano ed entrano i Sindaci di Gabicce Mare e Piandimeleto, risultano ora presenti 38 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 89,61% di quote di partecipazione all’Assemblea.

Emendamento n. 12 del Comune di Mondolfo

A pag. 206 del piano, aggiungere alla fine del paragrafo “Costi indiretti”, il seguente testo:

“Sono ricompresi nei costi indiretti:

- la nomina di un Direttore dell’Esecuzione del Contratto (oltre eventuali assistenti) ai sensi

dell’articolo 111, comma 2, del D.lgs. 50/2016 al quale attribuire le funzioni di cui al D.M. 7 marzo 2018, n. 49. Il Direttore dell’Esecuzione del Contratto dovrà essere necessariamente un soggetto terzo ed indipendente rispetto al gestore unico;

- l’attivazione di un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale il singolo Comune possa accedere da remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati sul proprio territorio e per la verifica tra servizi programmati/previsti e servizi effettivamente svolti. Il sistema informativo duale dovrà essere conforme a quanto disposto e contenuto nel DM Ambiente 20 aprile 2017 e nella Deliberazione approvata dall’Assemblea Legislativa Regionale della Regione Marche, nella seduta del 27 marzo 2018 n. 94 oltre che in linea con le indicazioni dell’Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente ARERA e dell’Agenzia per l’Italia digitale AgID.

- l’affidamento dei servizi di verifica e controllo in campo, a campione, sulla qualità dei servizi erogati dal gestore unico. Anche in questo caso l’affidatario di tali servizi dovrà essere un soggetto terzo ed indipendente rispetto al gestore unico;

- le attività ispettive di monitoraggio e verifica del comportamento delle utenze finalizzate alla correzione dei comportamenti errati;
- le azioni volte a combattere il fenomeno dell'abbandono rifiuti e adozione delle misure necessarie a sensibilizzare i cittadini verso tale problematica, quali: • istituzione delle Guardie Ecologiche • censimento punti critici • fornitura, attivazione e posizionamento di foto trappole • campagne ed iniziative di comunicazione ed informazione specifiche etc.”

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 29 Enti
rappresentanti il 68,84% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5 Enti
favorevoli rappresentanti il 10,58% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4
Enti astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Escono i Sindaci di Borgo Pace e Fossombrone ed entrano i Sindaci di Carpegna, Gradara e Petriano, risultano ora presenti 39 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 88,92% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 13 del Comune di Mondolfo

A pag. 135 del piano, si chiede di stralciare il seguente paragrafo: “Tuttavia, in ottica di applicazione della tariffa puntuale e coerentemente agli obiettivi di riduzione dei rifiuti prodotti e di responsabilizzazione del singolo produttore del rifiuto, è opportuno che questi interventi siano, in fase di attuazione del Piano, posti direttamente a carico di chi ne effettua la richiesta, in quanto sicuramente attribuibili al singolo utente che richiede l'intervento, e quindi scomputate dai costi di Piano”.

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 29 Enti
rappresentanti il 71,00% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4 Enti
favorevoli rappresentanti il 7,45% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 6 Enti
astenuti. L'emendamento non è accolto.*

Emendamenti proposti dal Comune di Gabicce Mare (Modifica alla Proposta di Piano d'Ambito)

Emendamento n. 1 del Comune di Gabicce Mare

Pag. 84 - aggiungere: Per i comuni "Turistici", come Gabicce Mare, è introdotto il concetto di popolazione/utenza equivalente che sarà utilizzato in sede di calcolo dell'entità dei servizi standard, frequenza di raccolta e dotazione mezzi e operatori in relazione al singolo territorio comunale, e poi di rimando sul territorio dell'ATA.

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento è accoglibile.

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento favorevole di n. 39 Enti
rappresentanti il 100% di quote di partecipazione alla conferenza, nessun Ente astenuto
e nessuno contrario. L'emendamento è pertanto accolto all'unanimità.*

Il Comune di Gabicce Mare ritira gli emendamenti 2 e 3.

Emendamento n. 4 del Comune di Gabicce Mare

Pag. 132 - Dopo "Potranno essere previste modifiche alle caratteristiche sopra menzionate, purché tali modifiche siano rispondenti alle finalità del Piano relativamente alla necessità di contabilizzare/registrare ogni singolo conferimento". Aggiungere il seguente periodo:

"Compreso l'adozione, anche da parte del singolo Comune, di contenitori informatizzati (isole stradali o di prossimità) che consentano la contabilizzazione mediante la misurazione del volume/peso di ogni singola frazione di rifiuto al fine di meglio determinare la tariffa puntuale".

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento è accoglibile.

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento favorevole di n. 39 Enti
rappresentanti il 100% di quote di partecipazione alla conferenza, nessun Ente astenuto
e nessuno contrario. L'emendamento è pertanto accolto all'unanimità.*

Emendamento n. 5 del Comune di Gabicce Mare

Pag. 137 - Sostituire "Il lavaggio e la disinfezione dei contenitori" con "La pulizia, il lavaggio e disinfezione dei contenitori sarà interna ed esterna" e sarà eseguita...

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento è accoglibile.

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento favorevole di n. 39 Enti
rappresentanti il 100% di quote di partecipazione alla conferenza, nessun Ente astenuto
e nessuno contrario. L'emendamento è pertanto accolto all'unanimità.*

Il Comune di Gabicce Mare ritira l'emendamento n. 6.

*Escono i Sindaci di Carpegna e Serra Sant'Abbondio ed entra il Sindaco di Peglio,
risultano ora presenti 38 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 88,29% di
quote di partecipazione all'Assemblea.*

Emendamenti proposti dal Comune di San Costanzo (Modifica alla Proposta di Piano d'Ambito)

Emendamento n. 1 del Comune di San Costanzo

Capitolo 5.7 pag.179 da cassare:

“Il presente Piano d'Ambito prevede a regime la permanenza di un unico impianto di smaltimento, identificato presso la Discarica di Fano - Loc. Monteschiantello.”

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile.

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 24 Enti
rappresentanti il 64,49% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 8 Enti favorevoli
rappresentanti il 25,36% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 6 Enti astenuti.
L'emendamento non è accolto.*

*Esce il Sindaco di Macerata Feltria, risultano ora presenti 37 Enti su 54. Il quorum
costitutivo corrisponde al 87,66% di quote di partecipazione all'Assemblea.*

Emendamento n. 2 del Comune di San Costanzo

Capitolo 5.7 pag. 179/180 da cassare:

“Come è evidente dalle previsioni di conferimento, l’impianto di ASET andrà in esaurimento nel 2026/2027; è pertanto necessario sin d’ora attivare le procedure di ampliamento.

Il gestore ASET Spa ha già realizzato uno Studio di Fattibilità (che ha interessato un’area di circa 43 ettari in direzione sud e sud-est rispetto all’impianto esistente) per una ipotesi di ampliamento dell’impianto di Fano; lo studio si è sviluppato in più fasi di lavoro progressive:

- Valutazione delle effettive possibilità di ampliamento con l’individuazione di eventuali condizioni ostative (limiti geologici, vincoli urbanistici, ecc.) che potessero escludere la possibilità di realizzare l’opera;
- Campagna geognostica per l’individuazione del modello geologico;
- Confronto tra le diverse scelte localizzative e le possibili alternative progettuali, evidenziando le qualità tecniche e funzionali delle varie ipotesi;
- Perizia tecnico-estimativa sulle aree interessate, al fine di valutare i costi di una eventuale acquisizione di fabbricati e terreni e la quantificazione di eventuali ristori per le proprietà confinanti l’area di studio.

Lo studio ha evidenziato:

- La possibilità di effettuare l’opera; la geologia del sito risulta particolarmente idonea ad ospitare un impianto di questo tipo;
- La preferenza di utilizzo di una area specifica (zona sud) della superficie indagata;
- Varie soluzioni progettuali, con volumetrie di abbancamento che vanno da 1,7 a 2,8 milioni di m³, suddivisibili per lotti.”

Parere tecnico del Direttore: l’emendamento è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l’Assemblea approva a maggioranza dei presenti
con l’espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento favorevole di n. 34 Enti
rappresentanti il 79,27% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 3 Enti contrari
rappresentanti il 20,73% di quote di partecipazione alla conferenza, nessun Ente
astenuto. L’emendamento è accolto.*

Emendamenti proposti dal Comune di Fano (Modifica alla Proposta di Piano d’Ambito)

Emendamento n. 1 del Comune di Fano

p.g. n. 154: modificare il seguente capoverso:

"la possibilità di garantire il rispetto dei dettati normativi anche senza la realizzazione di un impianto di TMB o in alternativa, indicare potenzialità e localizzazione dell’impianto necessario"

come di seguito indicato:

"la possibilità di garantire il rispetto dei dettati normativi senza la realizzazione di un impianto di TMB potenziando la raccolta differenziata sull’intero territorio provinciale"

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 29 Enti
rappresentanti il 70,65% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 6 Enti favorevoli
rappresentanti il 25,11% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 2 Enti astenuti.
L'emendamento non è accolto.*

Entra il Sindaco di Macerata Feltria ed esce il Sindaco di Mondavio, risultano ora presenti 37 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 87,26% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 1-bis del Comune di Fano

p.g.n. 175: cassare il seguente capoverso:

"Nel caso in cui i parametri normativi, nell'anno a regime (2025), non fossero raggiunti, si renderà necessario realizzare un nuovo impianto Trattamento Meccanico Biologico (TMB) presso la discarica di Monteschantello (Fano) che resterà l'unica discarica provinciale dopo la chiusura delle discariche di Urbino e di Tavullia"

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 28 Enti
rappresentanti il 69,69% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 4 Enti favorevoli
rappresentanti il 20,81% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5 Enti astenuti.
L'emendamento non è accolto.*

Entrano i Sindaci di Mondavio e Serra Sant'Abbondio, risultano ora presenti 39 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 88,67% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 2 del Comune di Fano

p.g.n.154 modificare il seguente capoverso:

"gli iter autorizzativi in corso per gli impianti di trattamento della frazione organica biodegradabile dei rifiuti urbani (considerando sia il rifiuto organico da cucina e mensa che gli sfalci e le potature da parchi e giardini) al livello provinciale e in caso di

mancata autorizzazione o mancata realizzazione degli impianti, indicare capacità di trattamento e indicazioni preferenziali circa la sua localizzazione;"

come di seguito indicato:

"gli iter autorizzativi in corso per gli impianti di trattamento della frazione organica biodegradabile dei rifiuti urbani (considerando sia il rifiuto organico da cucina e mensa che gli sfalci e le potature da parchi e giardini) a livello provinciale;"

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 34 Enti
rappresentanti il 75,20% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 3 Enti favorevoli
rappresentanti il 19,49% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 2 Enti astenuti.
L'emendamento non è accolto.*

Emendamento n. 3 del Comune di Fano

p.g.n.192:

cassare il secondo e terzo capoverso del paragrafo 5.10 rubricato "Attuali procedure autorizzative in corso"

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 35 Enti
rappresentanti il 77,10% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 3 Enti favorevoli
rappresentanti il 19,04% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 1 Ente astenuto.
L'emendamento non è accolto.*

Entrano i Sindaci di Borgo Pace e Colli al Metauro, risultano ora presenti 41 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 92,04% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 4 del Comune di Fano

p.g.n.194:

sostituire, nell'ambito dell'ultimo capoverso del paragrafo 5.11 rubricato "Analisi conclusiva delle necessità impiantistiche di Piano" la frase "non inferiore a 95.000 ton/anno" con la parola "adeguate";

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 34 Enti
rappresentanti il 72,10% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 5 Enti favorevoli
rappresentanti il 23,39% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 2 Enti astenuti.
L'emendamento non è accolto*

Escono i Sindaci di Macerata Feltria e Petriano, risultano ora presenti 39 Enti su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 90,71% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Emendamento n. 5 del Comune di Fano

p.g.194-195:

cassare l'intero paragrafo 5.11.1 rubricato "focus competenze ATA" con il seguente testo:

"Occorre prevedere una realizzazione di un impianto di digestione anaerobica adeguato alle esigenze del territorio provinciale, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, da realizzare dall'ATA quale stazione appaltante tramite gara pubblica in modo da rispettare il principio di prossimità di cui all'art.181, comma n.5 del D.Lgs.n.152/2006, superare i rilievi relativi alla mancata inclusione di dette attività, di rilevante interesse pubblico, nella privativa e garantire ad ogni comune prezzi omogenei di conferimento; restano ferme le imprese a libero mercato che possono svilupparsi nel territorio provinciale soggette, come tali, alla concorrenza ed al correlato rischio d'impresa."

Parere tecnico del Direttore: l'emendamento non è accoglibile;

Si passa alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*l'Assemblea NON approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento contrario di n. 32 Enti
rappresentanti il 72,00% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 6 Enti favorevoli
rappresentanti il 24,22% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 1 Ente astenuto.
L'emendamento non è accolto*

Entra il Sindaco di Macerata Feltria, risultano ora presenti 40 su 54. Il quorum costitutivo corrisponde al 91,34% di quote di partecipazione all'Assemblea.

Si passa infine alla votazione dell'argomento all'o.d.g. che reca:

Adozione del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO1 Pesaro e Urbino ai sensi della L.R. 24/2009 e s.m.i. e del vigente Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche.

Si procede alla votazione in forma palese con appello nominale, il cui esito è il seguente:

*L'Assemblea approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento favorevole di n. 33 Enti
rappresentanti il 70,41% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 7 Enti contrari
rappresentanti il 29,59% di quote di partecipazione alla conferenza, nessun astenuto.*

Viene posta in votazione l'immediata eseguibilità. L'esito della votazione è il seguente:

*L'Assemblea approva a maggioranza dei presenti
con l'espressione di una doppia maggioranza determinata
dal pronunciamento favorevole di n. 33 Enti
rappresentanti il 70,41% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 7 Enti contrari
rappresentanti il 29,59% di quote di partecipazione alla conferenza, nessun astenuto.*

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare il Presidente Paolini dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale non rappresenta un resoconto integrale della seduta ma riporta sinteticamente quanto detto dai partecipanti durante l'Assemblea.

Il resoconto integrale è disponibile su file multimediale archiviato presso l'Ente.

La seduta termina alle 15,00

*Il Presidente
Paolini Giuseppe*

*Il Segretario verbalizzante
Michele Ranocchi*